



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER
ALLE IMPRESE GIOVANILI, IMPRESE SOCIALI,
START-UP E PMI INNOVATIVE
PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE DIGITALE
ANNO 2025**

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

1. La Camera di Commercio Irpinia Sannio, in attuazione dell'iniziativa strategica di Sistema *"Formazione Lavoro"* autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 27 marzo 2024 con l'utilizzo del 20% delle risorse del diritto annuale, intende sostenere e finanziare la realizzazione di strumenti di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up, imprese innovative e imprese sociali per favorire lo sviluppo tra i giovani del territorio delle attitudini per fare impresa, maturare competenze manageriali e imprenditive connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green.
2. Per il raggiungimento delle descritte finalità con il presente bando s'intende finanziare imprese innovative, imprese giovanili, start up innovative e a vocazione sociale che realizzino una campagna di comunicazione digitale, comprensiva di una video-intervista attraverso la quale raccontare la storia della creazione e dello sviluppo dell'attività nonché l'esperienza del neo imprenditore in modo che sia di ispirazione per aspiranti imprenditori ma anche per gli studenti degli istituti superiori ed universitari del territorio.
3. La finalità del contributo è promuovere l'ecosistema dell'innovazione ed incentivare la diffusione di modelli imprenditoriali virtuosi, innovativi e sostenibili.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

1. I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento n. 2831/2023 (GUUE L/2023/ del 15.12.2023). In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. I dati relativi alla concessione alle pmi della presente agevolazione saranno inseriti ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato che può essere consultato al seguente link:
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.
2. Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla Regione Campania.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

1. La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 50.000,00 (cinquantamila euro)**.
2. Nel caso in cui il fondo disponibile risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Restart accedendo al link <https://restart.infocamere.it>.

3. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse complessivamente considerate;
- creare una lista “fuori fondo” di imprese ammissibili ma non finanziate a causa dell’esaurimento delle risorse disponibili ad esse destinate che potrà essere soddisfatta a seguito di rinunce, non ammissioni, rifinanziamento ecc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse destinate a favore delle imprese;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- rientrino nella definizione di **micro, piccola o media impresa (PMI)** ai sensi dell’Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- appartengano ad almeno una delle seguenti categorie:
 - **Start-up innovative:** imprese in possesso dei requisiti di cui agli articoli 25 e seguenti del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative;
 - **PMI innovative:** imprese in possesso dei requisiti di cui all’articolo 4 del Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle PMI innovative;
 - **Imprese giovanili:**
 - ✓ per le imprese individuali: titolare con età compresa tra i 18 e i 35 anni;
 - ✓ per le società di persone: oltre il 50% dei soci con età inferiore a 36 anni;
 - ✓ per le società di capitali: oltre il 50% del capitale sociale o degli organi di amministrazione è detenuta o composta da persone di età inferiore ai 36 anni;La definizione di impresa giovanile si conforma agli orientamenti delle principali normative di settore (es. Legge 7 agosto 1995, n. 95, e successive disposizioni regionali e nazionali).
 - **Imprese sociali:** imprese costituite e operanti ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle imprese sociali.

2. Sono, altresì, ammesse le cooperative sociali che rispettino i requisiti previsti per le PMI e risultino iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese prevista per le imprese sociali.

Art.5 – REQUISITI PER L’AMMISSIONE AL VOUCHER

1. Possono presentare la domanda di voucher i soggetti come definiti all’art. 4 del presente bando a condizione che:
 - a) abbiano **sede operativa** nelle province di Avellino e/o di Benevento;

- b) siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante, pena la non ammissibilità al contributo;
 - c) siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
 - d) abbiano il sito web aziendale attivo;
 - e) non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
 - f) non abbiano pendenze di qualsiasi tipo nei confronti della Camera di Commercio Irpinia Sannio. A titolo esemplificativo, si considerano pendenze eventuali contributi o finanziamenti ricevuti e non rimborsati;
 - g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. La concessione del contributo così come la successiva liquidazione sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata dal DURC regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio sia in fase di domanda che di rendicontazione;
2. L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.
4. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Art.6 – AMBITO D'INTERVENTO

1. Il presente Bando finanzia, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto (voucher), **strategie di comunicazione e marketing digitale**, da realizzarsi **entro 90 giorni dalla concessione del contributo**, finalizzate a valorizzare l'impresa e a ispirare i giovani verso l'imprenditorialità.
2. A titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti attività, da descrivere puntualmente in un **piano editoriale** e da attuare nei tempi previsti:
 - interventi di SEO (Search Engine Optimization) e SEM (Search Engine Marketing);
 - campagne di Web, Social e Mobile Marketing;
 - campagne su piattaforme come Facebook, Instagram, X, TikTok, LinkedIn, Google Ads, ecc.;
 - attività di direct marketing e gestione di mailing list.
3. Nell'ambito della strategia proposta, è obbligatoria la realizzazione di un video di storytelling aziendale, con le seguenti caratteristiche:
 - durata compresa tra 3 e 5 minuti;
 - presentazione dell'azienda e del suo modello di business;
 - descrizione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto d'impresa;
 - evidenza del supporto ricevuto dalla Camera di Commercio Irpinia Sannio, sia in fase di avvio sia durante lo sviluppo dell'attività;
 - racconto dell'esperienza imprenditoriale (motivazioni, sfide affrontate e risultati raggiunti);

– visione e prospettive future dell'impresa.

4. **Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda**, l'impresa è tenuta a **caricare il video** in una **cartella Google Drive dedicata** che sarà condivisa dalla Camera di Commercio all'indirizzo email indicato nella domanda. Il video trasmesso potrà essere utilizzato ai fini della valorizzazione dell'esperienza imprenditoriale nell'ambito del progetto nazionale "Formazione Lavoro" e del portale SNI di Unioncamere. Il mancato invio del video nei termini non comporta l'automatica esclusione dalla procedura, ma potrà determinare un differimento dell'istruttoria e la successiva non ammissibilità al voucher camerale.
5. Inoltre, l'impresa beneficiaria del voucher si impegna a mettere a disposizione un proprio rappresentante (titolare, amministratore o dipendente delegato) per partecipare, a titolo gratuito, in qualità di testimonial, alle attività di orientamento alla creazione d'impresa organizzate dalla Camera di Commercio Irpinia Sannio, destinate a studenti e giovani del territorio per una durata massima complessiva di 8 ore.

Art. 7- AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

1. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00 euro).
2. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
3. L'investimento minimo da sostenere in termini di spese ammissibili è pari ad euro 1.500,00. Non è previsto viceversa un tetto massimo di investimento che è lasciato alle stime della singola impresa.
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. Il contributo liquidabile ad esito positivo della rendicontazione non potrà essere superiore al contributo concesso.
6. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori alle spese dichiarate in sede di domanda (sulla base delle quali è stato calcolato il contributo concesso), il contributo liquidabile verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 8- SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati alla progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e promozionale dell'impresa, ivi compreso la realizzazione di un video di storytelling come specificato all'art. 6.
2. L'impresa dovrà avvalersi di fornitori di servizi con attività dichiarata al Registro delle imprese coerente con i servizi forniti, così come indicato nella visura camerale, a condizione che essi abbiano maturato un'esperienza continuativa di almeno tre anni nell'ambito degli interventi previsti dal Bando e abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza a favore di clienti diversi in corrispondenza alle attività di cui alla domanda presentata. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (MODULO C) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher. Tale Modulo va sottoscritto digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice.
3. I fornitori dei descritti servizi di consulenza non possono essere soggetti beneficiari nel caso in cui si presentino come fornitori e non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Art. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, la domanda di voucher deve essere trasmessa, esclusivamente in modalità telematica con firma digitale, tramite la piattaforma **ReStart** restart.infocamere.it, a partire **dalle ore 9:00 del giorno 18 settembre 2025 alle ore 23:59 del 31 ottobre 2025**, salvo chiusura anticipata per esaurimento del fondo. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Nella **guida ReStart** allegata sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda. L'istanza di contributo non è soggetta all'imposta di bollo.
2. Il solo invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato alla trasmissione di pratiche telematiche, previa formale delega da parte dell'impresa richiedente.
3. Alla pratica telematica generata dal sistema **ReStart**, cd. **Modello Pratica**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (o dal soggetto intermediario, indicato nel MODULO A), devono essere allegati i seguenti documenti:
 - **MODULO A – Domanda “Bando impresa giovanile, sociale, start up per comunicazione digitale - Anno 2025”**, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
 - **MODULO B – Scheda di sintesi del progetto di comunicazione digitale**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, secondo il format scaricabile dal sito camerale contenente le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - descrizione del contesto aziendale;
 - descrizione dettagliata dell'intervento proposto ed indicazione puntuale delle azioni da implementare;
 - obiettivi, risultati attesi, attività che saranno realizzate in fase di erogazione del voucher;
 - ragione sociale, partita IVA del fornitore di cui si avvarrà l'impresa richiedente;
 - **PREVENTIVO DI SPESA** sottoscritto dal fornitore previsto ai sensi dell'art. 8 del presente Bando. La sottoscrizione deve avvenire mediante firma digitale del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice. I preventivi di spesa devono essere redatti in funzione della domanda di voucher in Euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere **con chiarezza le singole voci di costo**. Per la consulenza oltre a specificare tutte le attività previste e la documentazione rilasciata al termine della prestazione, andranno indicate le giornate uomo pianificate con i relativi costi. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata del fornitore da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi;
 - **MODULO C - Dichiarazione Fornitori** - da compilare a cura dei fornitori come indicato dal presente Bando con allegato il curriculum aziendale e/o portfolio.
4. L'impresa dovrà indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente Bando. Inoltre dovrà essere indicata una casella email per tutte le comunicazioni non formali da parte degli uffici camerali.
5. È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
6. Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e **complete di ogni allegato previsto**. È **esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda**. La PEC che la Camera di commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti al Bando è la seguente: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it. **Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione**. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

7. **Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda di partecipazione**, l'impresa dovrà trasmettere, secondo quanto previsto all'art. 6, il video di storytelling aziendale tramite caricamento all'interno della cartella Google Drive che sarà resa disponibile dalla Camera di Commercio all'indirizzo email indicato nella domanda. Il video sarà utilizzato per finalità di promozione e diffusione nell'ambito delle attività previste dal progetto nazionale "Formazione Lavoro". Il mancato invio del video non comporta l'automatica esclusione dalla procedura, ma potrà determinare un differimento dell'istruttoria e la successiva non ammissibilità al voucher camerale.

Art. 10– ISTRUTTORIA FORMALE E DI MERITO DELLA DOMANDA

1. Per il Bando è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. L'istruttoria si articola in due fasi:
 - istruttoria informatica formale volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di inizio attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
 - istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi previsti e la coerenza dell'intervento. La valutazione di ammissibilità delle idee progettuali avverrà sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio della Camera di commercio.
3. Le domande che non superano l'istruttoria informatica formale di cui al punto 2) saranno escluse perdendo l'ordine cronologico d'invio e l'impresa dovrà ripresentare la domanda qualora il Bando sia ancora aperto. In caso di domanda esclusa l'impresa riceverà comunicazione a mezzo PEC dall'Ufficio camerale.
4. Superata l'istruttoria amministrativo-formale, è prevista la verifica relativa alla coerenza del progetto e attinenza dell'impresa con gli ambiti di intervento previsti e dei relativi fornitori sulla base dei criteri di valutazione sopra citati.
5. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
6. Al termine della fase di valutazione verranno formate le domande giudicate ammissibili che saranno ordinate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
7. La Camera di commercio si riserva di verificare la congruità dell'intervento rispetto al preventivo in base ai prezzi di mercato, la coerenza rispetto alla tipologia di attività e dimensione aziendale dell'impresa proponente e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, posto che gli stessi devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i servizi forniti, così come indicato da visura camerale.
8. Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente competente della Camera di commercio approva con propria Determinazione le domande ammesse e finanziabili, le domande non ammesse ed eventualmente le "fuori fondo" ammissibili.
9. Alle imprese ammesse si darà comunicazione mediante la pubblicazione sul sito internet della CCIAA www.irpiniasannio.camcom.it e a mezzo PEC. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 6 del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in

seguito a rinunce o decadenze dal contributo concesso. In tal caso, con provvedimento dirigenziale potrà essere approvato lo scorrimento della graduatoria.

10. L'Ufficio competente si riserva di convocare, in ogni momento, in loco o da remoto, l'impresa per chiedere chiarimenti e approfondire la proposta progettuale, sia in fase di valutazione che di rendicontazione.

Art. 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEL VOUCHER

1. I soggetti beneficiari del voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio;
 - f) a non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di erogazione della stessa;
 - g) ad avere sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - h) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - i) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 - j) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Art. 13– DIRITTI DI PROPRIETÀ E DI USO DEL MATERIALE PRODOTTO

1. L'impresa ammessa al bando, proprietaria di tutti i diritti del video di storytelling realizzato, verrà invitata a rilasciare una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo e la pubblicazione del materiale audiovisivo per quanto ai diritti di immagine, segni distintivi e brevetti per invenzioni industriali e altra proprietà industriale dell'impresa.
2. L'impresa con la presentazione della domanda, inoltre, accetta che la Camera di Commercio Irpinia Sannio, in quanto finanziatrice dell'opera originale acquisisca il diritto, senza limiti di spazio e tempo, a utilizzare il materiale prodotto per i suoi scopi istituzionali.
3. Tale utilizzo potrà consistere, a titolo indicativo e non limitativo, nella pubblicazione del materiale video, nella sua riproduzione con ogni procedimento, nella sua modifica – comunque nel pieno rispetto del diritto all'integrità del materiale - nella comunicazione al pubblico del materiale video, nella sua diffusione e nella sua messa a disposizione, in tutto o in parte, dell'opera a terzi, con qualunque mezzo o canale anche web, con particolare riferimento al proprio sito istituzionale, al portale <https://sni.unioncamere.it/> e ad altri siti istituzionali di promozione ed orientamento all'imprenditorialità sia singolarmente che collettivamente, in relazione ai suoi fini istituzionali di formazione e promozione dello sviluppo economico e imprenditoriale del territorio. Resta inteso che, in piena rispondenza al diritto di autore verrà indicato il nome dell'impresa e delle persone partecipanti, oltre che degli altri autori per come da referenze riportate nell'opera.

Art. 14 – VARIAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Dopo l'invio della domanda e prima della concessione l'impresa è obbligata a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative al fornitore o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio. Dette eventuali variazioni che non modificano sostanzialmente il progetto dovranno essere autorizzate dalla Camera. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.
2. Dopo la concessione del contributo, l'impresa potrà sostituire il fornitore, solo per una volta entro e non oltre il termine massimo di 30 giorni dalla data di ammissione. A tal fine l'impresa dovrà trasmettere a mezzo PEC entro il suddetto termine a pena di decadenza apposita richiesta corredata da preventivi e moduli adeguatamente aggiornati. La Camera verificherà i requisiti del nuovo fornitore e la conformità della documentazione prodotta provvederà a comunicare l'autorizzazione alla variazione. **Eventuali variazioni dell'intervento non saranno ammesse.**

Art. 15 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. Dalla data di comunicazione di concessione del voucher l'impresa beneficiaria ha **90 giorni per la realizzazione dell'intero progetto** di comunicazione ed ulteriori **30 giorni per la rendicontazione delle spese**. E' consentita la concessione di una proroga del termine di realizzazione per una sola volta per un periodo massimo di ulteriori 30 giorni a condizione che sia adeguatamente motivata e che sia richiesta prima della scadenza del termine di 90 giorni.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dall'articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher esclusivamente attraverso la piattaforma RESTART: restart.infocamere.it. Nella Guida RESTART allegata sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione UE che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. La piattaforma RESTART, analogamente a quanto previsto in fase di presentazione della domanda di contributo, genererà un modello telematico al quale dovrà essere allegata la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa:
 - a) **MODULO D - Rendicontazione delle spese sostenute** (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000) in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.
 - b) **COPIA DELLE FATTURE E DEGLI ALTRI DOCUMENTI DISPESA** di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura **“Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA Irpinia Sannio - Bando Voucher Comunicazione digitale - Anno 2025”** congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione;
 - c) **FILE XML CONSEGNATO ALLO SDI DELLE FATTURE DI SPESA** ove previsto dalla legge, e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b), debitamente quietanzati rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione relativa ai servizi

realizzati dai fornitori. Su tutta la documentazione di spesa (fatture) dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la suddetta dicitura **“Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA Irpinia Sannio - Bando Voucher Comunicazione digitale - Anno 2025”** e il **codice CUP** risultante dall'atto di concessione del contributo. Si richiama l'attenzione sull'obbligo, confermato dal comma 6 dell'art. 5 del D. L. 13/2023, di riportare il CUP, contenuto nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo, nelle fatture relative ai servizi dei fornitori. Nel caso di Fatture emesse prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dell'agevolazione, in fase di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver provveduto all'emissione di un documento elettronico integrativo trasmesso attraverso il sistema di interscambio di Agenzia delle Entrate; il citato documento dovrà essere conservato, unitamente, alla fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 e debitamente trasmesso, congiuntamente a tutta la restante documentazione, in fase di rendicontazione;

- d) **COPIA DEI PAGAMENTI** effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico bancario, ri.ba., ecc.);
 - e) **MODULO E - Relazione tecnica finale del progetto di comunicazione realizzato**, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, completo degli allegati ivi previsti, di consuntivazione delle attività realizzate;
 - f) **RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSULENTE** obbligatoria a pena di esclusione firmata digitalmente dal consulente specializzato con allegati documentazione completa attestante la campagna di comunicazione digitale realizzata;
4. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro il termine perentorio di cui al punto 1. del presente articolo, pena la decadenza dal voucher. **Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta**; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
5. Il voucher sarà erogato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

Art. 16 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 17 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 15;
 - venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lettere da a) a g);
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16 per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it indicando nell'oggetto la dicitura: "Rinuncia contributo Bando Voucher Comunicazione digitale".

Art. 18 – RUP

1. Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15, di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Area IV "Sviluppo Economico" della Camera di Commercio Irpinia Sannio. Responsabile del procedimento è l'incaricato E.Q. della su indicata Area.

Art. 19 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, la Camera di commercio Irpinia Sannio in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali a Lei relativi, da Lei forniti nell'ambito del presente bando formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa applicabile e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dati è la Camera di commercio Irpinia Sannio con sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 – 83100 Avellino ("Titolare"). Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali: Telefono: 0825694302 - Email: segreteria.generale@irpiniasannio.camcom.it - Pec: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti nella documentazione prodotta nell'ambito del presente bando.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato agli scopi previsti dal presente Bando.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica del trattamento è il consenso espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (art. 6 comma 1, lett. a) del GDPR)

MODALITÀ E AMBITO DEL TRATTAMENTO

Il trattamento avverrà mediante la raccolta cartacea e digitale dei dati personali e la successiva immissione degli stessi in uno o più sistemi automatizzati di personal computer collegati in rete locale e agli elaboratori centrali dell'Ente. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da persone

autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda;
- diritto alla portabilità dei dati, ove previsto;
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e dar corso alle richieste di iscrizione telematica; la revoca non è prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta all'indirizzo promozione@irpiniasannio.camcom.it. Per eventuali segnalazioni o istanze potrà rivolgersi al DPO.